



ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA DELLA BASSA E DEL PARCO DELL'OGLIO

Ente del Terzo Settore – Associazione di Promozione Sociale

Sede: Piazza A. Moro 2- 25027 Quinzano d'Oglio (Bs) - C.F: 97002050173

iscrizione al Runts il 7 -11-2022 al n°69340

amicibassa.oglio@civiltabresciana.it ; www.bassa-parcooglio.org ; amici@pec.bassa-parcooglio.org

L'iniziativa conclusa con i suoi dettagli è merito del ns Gianni Geroldi per la visita di **giovedì 5 marzo** nella bellissima e dolcissima città di Cremona. **PROGRAMMA: Punti di salita sul Bus ed orari: Esselunga della Volta di Bs 7,45; Pontevico 8,30 (in Via Brescia fronte salone Bonaglia); arrivo a Cremona, alle ore 9,00 incontro con la Guida e inizio della visita per ammirare i suoi principali tesori. QUOTA DI**

PARTECIPAZIONE: Euro 70,00 a persona (MIN.25 PARTECIPANTI comprendendo viaggio, pranzo, guida turistica, auricolari).

PER CONFERMARE LA PARTECIPAZIONE all'e-mail amicibassa.oglio@civiltabresciana.it oppure ai referenti di zona con i quali finora vi siete rivolti, diversamente al 3386740901 (potrà essere spento nei gg da giovedì 12 a sab 14 febbraio). Ovviamente si darà precedenza d'ingresso ai primi 50 richiedenti per la visita alla mostra del 27 febbraio e ai primi 30 per la visita di Cremona del 5 marzo (in caso di esubero si valuterà per una successiva replica poiché attualmente risulterebbero solo ca 12 disponibilità per accedervi, quindi affrettarsi per confermare).

Quinzano d'Oglio 10 febbraio 2026

Il Presidente arch. Dezio Paoletti

CREMONA

Terra del violino per eccellenza, culla della liuteria di fama, **Terra del Po:** profondamente legata al suo fiume che ne segna il territorio. **Città del Torrazzo:** il simbolo per eccellenza di Cremona, la torre campanaria in mattoni più alta d'Italia.



S. Sigismondo, un gioiello del manierismo lombardo, con affreschi di Camillo Boccaccino e Bernardino Campi. ore 10,15 gli esterni dei monumenti medioevali che si trovano in **piazza del Duomo**; Duomo, palazzo Comunale, Battistero e Torrazzo, ore 10,40 interno del Duomo per ammirare la navata centrale che conserva uno splendido ciclo di affreschi rinascimentali che le hanno valso il soprannome di "**Cappella Sistina della Pianura Padana**", e a seguire la chiesa di **S. Gerolamo**, fondata nel 1386 e modificata nel 1616 nelle forme attuali. La facciata è classica, lineare e con un Bassorilievo che rappresenta San Gerolamo in preghiera davanti al Crocifisso.

L'interno è interamente affrescato. La cupola è dipinta dal bolognese **Francesco Monti** mentre gli altri **affreschi settecenteschi** sono opera, tra gli altri, di **Giuseppe Natali, Giacomo Guerrini e Francesco Boccaccino** con la decorazione della zona absidale di **Giovanni Battista Zaist**, uno degli spiriti più eleganti del barocco lombardo.

Ore 12,45 pranzo

Ore 14,45 visita alla chiesa di **S. Pietro**. La chiesa venne eretta nel 1064 sull'antica sponda del Po. Furono i monaci Benedettini, che qui risiedevano, a bonificare la zona rendendola salubre.

Nel 1439 subentrarono i Canonici Lateranensi e a loro spetta la ristrutturazione della primitiva chiesa romanica, fino ad assumere nel 1573, con l'intervento dell'architetto Francesco Dattaro, l'aspetto attuale, a partire dal 1579 l'interno venne ricoperto da affreschi e tele realizzati da alcuni dei maggiori artisti locali dell'epoca facendone una galleria del manierismo cremonese (Giulio Campi, Bernardino Gatti, Antonio Campi, Giovanni Battista Trott, detto il Malosso, e altri).

Ultimo tesoro: la chiesa di S. Agostino, una delle più grandi di Cremona.

Costruita fra il 1339 e il 1435 e poi rimaneggiata tra il 1553 e il 1568, conserva intatte, dell'originaria costruzione, la grandiosa facciata gotica e alcune cappelle. All'interno si trovano diversi altari e importanti opere d'arte. Fra esse si segnalano in particolare la decorazione della cappella Cavalcabò, costituita da uno dei più importanti cicli di affreschi tardo-gotici lombardi, la pala raffigurante la Madonna in trono tra i santi Giacomo e Agostino, di Pietro Perugino, la prima opera rinascimentale giunta a Cremona, destinata ad avere grande influenza sulla pittura cinquecentesca della città, il complesso statuario che compone la seicentesca Passione di Cristo del Barberini, modellato sull'esempio dei Sacri Monti prealpini. Altre opere d'arte risalenti alla seconda metà del Cinquecento costituiscono una galleria della cultura della Controriforma a Cremona. Fra esse si segnala, per il raro soggetto di Cristo sotto il torchio, la pala dell'altare maggiore di Andrea Mainardi detto il Chiaveghino

Alcuni affreschi della chiesa di San Pietro al Po in Cremona

